



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torre Annunziata

Ordine di servizio n. 368/2020

Oggetto: misure organizzative correlate all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Integrazione.

Visto il decreto n. 2217/2020 emesso in data odierna dal Presidente del Tribunale in sede, con il quale, tra l'altro, si disciplina l'accesso degli Avvocati e dell'utenza al Palazzo di Giustizia, prevedendo che tale accesso sia consentito:

- per gli Avvocati, anche attraverso il varco laterale di accesso, lato viale Pastore;
- per l'utenza, esclusivamente attraverso il varco principale di accesso di corso Umberto;
- senza necessità del *passi* per coloro che sono diretti alla Procura della Repubblica;

visto l'ordine di servizio n. 354/2020 datato 9.10.2020, da intendersi integralmente richiamato in questa sede, con il quale sono state adottate le misure organizzative, ivi previste, per disciplinare l'accesso degli Avvocati e dell'utenza agli uffici della Procura della Repubblica al fine di contenere la diffusione dell'emergenza epidemiologica, assicurare il distanziamento sociale, contenere i flussi, evitare assembramenti e garantire il tracciamento;

rilevato che, avuto riguardo alle nuove disposizioni relative all'accesso al Palazzo di Giustizia contenute nel decreto su indicato del Presidente del Tribunale nonché all'esito di una prima applicazione in concreto delle misure adottate con l'ordine di servizio n. 354/2020 datato 9.10.2020, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche a queste ultime, prevedendo che:

a) per l'accesso degli Avvocati e dell'utenza (ad es. indagato, persona offesa, querelante, ecc.) agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni) non sia più necessario il rilascio del *passi*;

b) i *passi* per l'accesso degli Avvocati agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici della Procura della Repubblica, diversi da quelli posti al piano terra (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni), siano rilasciati dal personale di vigilanza addetto all'ingresso della Procura della Repubblica, al quale vanno restituiti all'atto dell'uscita da quest'ultima;

sentiti i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale;

d'intesa con il Presidente del Tribunale;

ravvisatane l'opportunità;

a scioglimento della riserva formulata con l'ordine di servizio n. 354/2020 datato 9.10.2020; in via provvisoria;

dispone quanto segue

a) l'accesso degli Avvocati e dell'utenza - diversa dalle Forze di Polizia e da Organi istituzionali - alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata è sempre consentito nel caso di compimento di atti istruttori, effettuazione di interventi tecnici o di altra natura, convocazione da parte del magistrato o della polizia giudiziaria, nelle date e negli orari fissati, senza necessità di rilascio del *passi*, previa esibizione dell'atto di convocazione, di fissazione dell'incombente



istruttorio o dell'intervento da effettuarsi ovvero della autorizzazione all'accesso, al personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura della Repubblica;

b) al di fuori dei casi su indicati, l'accesso degli Avvocati agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici della Procura della Repubblica, diversi da quelli posti al piano terra (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni), è consentito, senza necessità di prenotazione telematica, nel numero massimo giornaliero di cinque accessi contestuali, **previo rilascio del *passi* a cura del personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura della Repubblica, al quale va restituito all'atto dell'uscita da quest'ultima;**

c) non sono consentiti accessi ulteriori, previo rilascio del *passi* su indicato, agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici della Procura della Repubblica, diversi da quelli posti al piano terra rispetto al limite numerico su indicato (cinque), qualora il numero degli Avvocati che abbiano avuto accesso a tali uffici con il suddetto *passi* non sia sceso al di sotto del suddetto limite numerico, per cui ogni ulteriore accesso agli uffici su indicati previo rilascio del *passi* sarà consentito solo allorché sia uscito dalla Procura uno dei cinque Avvocati che hanno avuto accesso in precedenza ai suddetti uffici e sia stato restituito il relativo *passi*;

d) **l'accesso degli Avvocati e dell'utenza** (ad es. indagato, persona offesa, querelante, ecc.) **agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra** (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni) **è consentito senza il rilascio del *passi*;**

e) **l'afflusso degli Avvocati e dell'utenza agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra** (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni) **è regolato dal personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura della Repubblica, il quale consentirà l'accesso ai diversi uffici ivi ubicati man mano che gli stessi si saranno liberati, evitando, per quanto possibile, assembramenti ed inutili attese;**

f) **all'atto dell'ingresso in Procura, la persona (Avvocato/utente) che vi accede dovrà compilare e sottoscrivere un modulo prestampato**, già allegato all'ordine di servizio n. 354/2020 datato 9.10.2020, distinto a seconda che si rechi negli uffici siti al piano terra o negli uffici siti ai piani superiori, nel quale vanno indicati gli uffici nei quali intende recarsi, **che va consegnato al personale addetto alla vigilanza all'ingresso della Procura al fine di consentirne il tracciamento;**

g) per l'accesso agli uffici della Procura da parte degli Avvocati non è più necessaria la prenotazione telematica, la cui obbligatorietà deve intendersi revocata e la cui eventuale effettuazione non esonera dalla necessità del rilascio del *passi* secondo le modalità su indicate;

h) gli accessi degli Avvocati alla Procura per attività urgenti e indifferibili avranno luogo anch'essi previo rilascio del *passi* secondo le modalità su indicate;

i) eventuali accessi alla Procura della Repubblica, anche senza il rilascio del *passi*, di soggetti e per motivi diversi da quelli su indicati saranno di volta in volta autorizzati dal Magistrato o dall'Ufficio da cui gli stessi devono essere ricevuti;

l) l'accesso delle Forze di Polizia e di Organi istituzionali alla Procura della Repubblica è sempre consentito, senza necessità di rilascio del *passi* né di compilazione del modulo;

m) sono prorogate, sino alla data di efficacia del presente decreto, le ulteriori disposizioni organizzative contenute nel decreto n. 182I prot. datato 7 maggio 2020 emesso da questo Ufficio, al quale si rinvia, fatta eccezione per quelle correlate alla previsione della celebrazione delle udienze e dell'espletamento degli atti istruttori da remoto mediante videocollegamento di cui ai seguenti punti: punto 1) seconda alinea, punto 2), punto 4), punto 5), punto 11) nonché per quelle che consentivano gli accessi degli Avvocati agli uffici dei Magistrati e delle segreterie solo per le attività dell'Ufficio urgenti e indifferibili e per gli impegni professionali dei difensori previamente comunicati e concordati in via telematica, da intendersi revocate;

n) restano ferme le raccomandazioni formulate alle lettere b) e c) della parte dispositiva dell'ordine di servizio n. 310/20 del 7.9.2020, nel caso di richiesta telematica di appuntamento.

Si formula riserva espressa di adozione di misure organizzative diverse all'esito di un ulteriore periodo di sperimentazione delle disposizioni formulate con il presente ordine di servizio nonché per effetto del mutamento della situazione epidemiologica in atto o a seguito di differenti disposizioni legislative rispetto a quelle attualmente vigenti ovvero a seguito di disposizioni organizzative del Presidente del Tribunale diverse da quelle indicate in premessa.

Il presente ordine di servizio ha efficacia dal 16 ottobre 2020 sino al 31 ottobre 2020, salvo proroga.

Si allega l'ordine di servizio n. 354/20 del 9.10.2020.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti Procuratori e al Dirigente amministrativo, anche per la partecipazione al personale amministrativo, nonché al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede.

Si trasmetta al personale di polizia giudiziaria preposto alla vigilanza all'ingresso di questa Procura della Repubblica per quanto di competenza ai fini della puntuale applicazione delle disposizioni contenute nel presente ordine di servizio.

Si comunichi, altresì, ai Comandanti e ai Dirigenti degli Organi di polizia giudiziaria presenti nel circondario del Tribunale di Torre Annunziata.

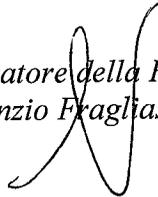
Se ne trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale e ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata, all'Autorità Sanitaria Regionale per il tramite del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Si pubblichi sul sito internet di questa Procura della Repubblica.

Manda alla segreteria per gli adempimenti.

Torre Annunziata, 15 ottobre 2020

Il Procuratore della Repubblica
Nunzio Fragiasso





Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Torre Annunziata

Ordine di servizio n. 354/2020

Oggetto: misure organizzative correlate all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Visto l'ordine di servizio n. 310/2020 datato 7.9.2020 con il quale sono state prorogate sino al 30 settembre 2020 le disposizioni organizzative contenute nel decreto n. 182I prot. datato 7 maggio 2020 emesso da questo Ufficio, già prorogate con l'ordine di servizio n. 293/2020 datato 31 luglio 2020, fatta eccezione per quelle correlate alla previsione della celebrazione delle udienze e dell'espletamento degli atti istruttori da remoto mediante videocollegamento di cui ai seguenti punti: punto 1) seconda alinea, punto 2), punto 4), punto 5), punto 11);

rilevato che con il suddetto decreto n. 182I prot. datato 7 maggio 2020 è stato previsto, tra l'altro, che *sino al 31 luglio c.a. gli accessi degli Avvocati agli uffici dei Magistrati e delle segreterie saranno consentiti solo per le attività dell'Ufficio urgenti ed indifferibili e per gli impegni professionali dei difensori previamente comunicati e per le date e gli orari concordati in via telematica;*

visto l'art. 221 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, che ha previsto l'applicazione sino al 31 ottobre 2020 delle disposizioni di cui ai commi da 3 a 10 del medesimo articolo, tenuto conto delle esigenze sanitarie derivanti dalla diffusione del Covid-19;

vista la Direttiva, a firma dei Direttori Generali di più Dipartimenti del Ministero della Giustizia, datata 30 luglio 2020 che prescrive, tra l'altro, la pianificazione *"dell'accesso dell'utenza esterna agli Uffici, anche attraverso (...) il governo dei tempi e dei modi di accesso dell'utenza esterna, sempre garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni igienico/sanitarie dettate dalle competenti Autorità"*;

rilevato che con delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020 è stato prorogato sino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

visto il decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, che ha prorogato fino al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza epidemiologica e le disposizioni di cui all'art. 6 del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28, convertito con legge 25 giugno 2020, n. 70, relative al sistema di tracciabilità dei contatti e dei contagi per prevenire la diffusione del Covid 19;

visto l'esito dell'incontro avuto dallo scrivente in data 6 ottobre 2020 con i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata e delle interlocuzioni avute per le vie brevi con un rappresentante di quest'ultima il 6 e l'8.10.2020;

rilevato, in particolare, che nella riunione e nelle interlocuzioni su indicate i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata:

- hanno rappresentato perduranti difficoltà dei loro iscritti negli accessi alle segreterie e agli uffici dei Magistrati di questa Procura della Repubblica previa prenotazione telematica, a causa dei tempi di attesa per la fissazione degli appuntamenti;

- hanno ribadito l'esigenza di poter accedere alle segreterie e agli uffici dei Magistrati della Procura della Repubblica senza necessità della prenotazione telematica, previa fissazione di un numero massimo giornaliero di cinque accessi contestuali, con la previsione che non siano consentiti accessi ulteriori rispetto al limite fissato qualora il numero degli Avvocati che abbiano avuto accesso alla Procura non sia sceso al di sotto del suddetto limite numerico;

- hanno proposto di prevedere che gli Avvocati che accedono alla Procura compilino un modulo prestampato, nel quale indicare gli uffici nei quali si sono recati, da consegnare al personale di vigilanza all'atto della restituzione del *passi*, al fine di consentirne il tracciamento;

- hanno convenuto sulla possibilità che, qualora venisse consentita la suddetta modalità di accesso, venga meno la previsione secondo cui *gli accessi degli Avvocati agli uffici dei Magistrati e delle segreterie sono consentiti solo per le attività dell'Ufficio urgenti ed indifferibili e per gli impegni professionali dei difensori previamente comunicati e per le date e gli orari concordati in via telematica*;

visto il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, appendice del DVR – Covid 19, misure di contrasto del Covid-19 nella fase 2, aprile- maggio 2020, relativo alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, redatto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, architetto Michele Repice Lentini, protocollato in data 7.5.2020 al n. 2232 di questo Ufficio e, in particolare, il paragrafo 7.3, nel quale si prescrive la limitazione degli accessi alle segreterie aperte al pubblico mediante misure preventive;

vista altresì la nota datata 1.10.2020 del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, architetto Michele Repice Lentini, protocollata al n. 5226/20 dell'1.10.2020, con la quale, d'intesa con il Medico competente della Procura, dott. Ciro De Seta, visti l'aggravarsi della curva epidemiologica, in particolare nel territorio regionale campano, e le conseguenti misure restrittive anti-Covid adottate dal Presidente della Regione Campania:

- si confermano le prescrizioni anti-Covid contenute nell'Appendice al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e Salute redatta per i luoghi di lavoro della Procura della Repubblica di Torre Annunziata, protocollata al n. 2232 del 7.5.2020, in particolare le misure per l'accesso al Front Office e alle segreterie aperte al pubblico;

- si ritiene essenziale, ai fini della tutela della salute dei lavoratori della Procura e dell'utenza stessa, che all'interno della sede giudiziaria venga effettuato un rigoroso controllo delle presenze (presenze contemporanee) nonché un consistente contenimento dei flussi e una limitazione degli accessi degli utenti avvocati e cittadini nei locali della Procura, da attuarsi con le prescrizioni di cui al citato DVR (prenotazioni, ingressi scaglionati e quant'altro);

- si raccomanda la massima vigilanza sull'utilizzo della mascherina e sull'evitare assembramenti nei locali della Procura e negli spazi comuni, nonché il frequente lavaggio delle mani, e la perfetta igienizzazione dei locali medesimi da parte della ditta di pulizie;

rilevato che, rispetto al precedente analogo ordine di servizio n. 310/2020 datato 7.9.2020, non solo non si è verificato alcun miglioramento della curva epidemiologica, ma anzi si è registrato un progressivo peggioramento dei dati relativi alla diffusione del virus Covid-19 sia su scala nazionale che in ambito regionale;

ritenuto, pertanto, che vanno senz'altro mantenute rigorose misure precauzionali relative all'accesso e alla frequentazione della Procura della Repubblica, quali il distanziamento, il contenimento dei flussi e il tracciamento, volte a contenere la diffusione della epidemia da Covid-19, a tutela della salute sia del personale giudiziario, amministrativo e di polizia giudiziaria che opera all'interno della stessa, sia di quanti, Avvocati, cittadini ed altri soggetti fruitori del servizio giustizia vi accedono quotidianamente;

ritenuto, peraltro, che occorre doverosamente prendere atto delle difficoltà, reiteratamente rappresentate dagli Organismi forensi, che gli Avvocati incontrano nell'accedere tempestivamente agli uffici dei Magistrati e alle segreterie della Procura della Repubblica esclusivamente previa prenotazione telematica;

ritenuto, pertanto, che la proposta da ultimo formulata dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dalla Camera Penale, con le integrazioni di seguito riportate, appare idonea a contemperare le perduranti esigenze di adozione di misure di distanziamento sociale, contenimento dei flussi e tracciamento delle persone che accedono agli uffici giudiziari e le esigenze del Foro di poter più agevolmente assolvere il proprio mandato professionale;

ritenuto, pertanto, che, allo stato, la richiesta del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale possa trovare accoglimento, con le precisazioni riportate nella parte dispositiva e con

riserva espressa di adozione di diverse regole organizzative all'esito di un primo periodo di sperimentazione delle disposizioni formulate con il presente ordine di servizio nonché per effetto del mutamento della situazione epidemiologica in atto o a seguito di differenti disposizioni legislative rispetto a quelle indicate in premessa;

sentiti il Procuratore Aggiunto e il Dirigente Amministrativo;
d'intesa con il Presidente del Tribunale;
ravvisatane l'opportunità;

dispone quanto segue

a) l'accesso degli Avvocati e di altri soggetti - diversi dalle Forze di Polizia e da Organi istituzionali - alla Procura della Repubblica di Torre Annunziata è sempre consentito nel caso di compimento di atti istruttori, effettuazione di interventi tecnici o di altra natura, convocazione da parte del magistrato o della polizia giudiziaria, nelle date e negli orari fissati, senza necessità di rilascio del *passi*, previa esibizione dell'atto di convocazione, di fissazione dell'incombente istruttorio o dell'intervento da effettuarsi ovvero della autorizzazione all'accesso, al personale di vigilanza addetto ai varchi di accesso al Tribunale e alla Procura della Repubblica;

b) al di fuori dei casi su indicati, l'accesso degli Avvocati agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici della Procura della Repubblica, diversi da quelli posti al piano terra (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni), è consentito, senza necessità di prenotazione telematica, nel numero massimo giornaliero di cinque accessi contestuali, previo rilascio del *passi* a cura del personale di vigilanza addetto al varco di accesso al Tribunale, al quale va restituito all'atto dell'uscita dal Tribunale;

c) non sono consentiti accessi ulteriori, previo rilascio del *passi* su indicato, agli uffici dei Magistrati, alle segreterie degli stessi e ad altri uffici della Procura della Repubblica, diversi da quelli posti al piano terra rispetto al limite numerico su indicato (cinque), qualora il numero degli Avvocati che abbiano avuto accesso a tali uffici con il suddetto *passi* non sia sceso al di sotto del suddetto limite numerico, per cui ogni ulteriore accesso agli uffici su indicati previo rilascio del *passi* sarà consentito solo allorché sia uscito dalla Procura uno dei cinque Avvocati che hanno avuto accesso in precedenza ai suddetti uffici e sia stato restituito il relativo *passi*;

d) l'accesso degli Avvocati e di altri soggetti (ad es. indagato, persona offesa, querelante, ecc.) agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra (ufficio TIAP, ufficio denunce, ufficio sportello 335, ufficio del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, ufficio copie, sala ascolto archivio digitale intercettazioni) avrà luogo, nel numero massimo giornaliero di dieci accessi contestuali, previo rilascio di un *passi*, diverso da quello su indicato sub b), a cura del personale di vigilanza addetto al varco di accesso al Tribunale, al quale va restituito all'atto dell'uscita dal Tribunale;

e) non sono consentiti accessi ulteriori, previo rilascio del *passi* su indicato, agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra, rispetto al suddetto limite numerico (dieci), qualora il numero dei soggetti che abbiano avuto accesso a tali uffici con il *passi* non sia sceso al di sotto del predetto limite numerico, per cui ogni ulteriore accesso agli uffici della Procura della Repubblica ubicati al piano terra previo rilascio del *passi* sarà consentito solo allorché sia uscito dalla Procura uno dei dieci soggetti che hanno avuto accesso in precedenza ai suddetti uffici e sia stato restituito il relativo *passi*;

f) all'atto dell'ingresso in Procura, la persona già munita del *passi* dovrà compilare e sottoscrivere un modulo prestampato, allegato al presente ordine di servizio, distinto a seconda che si rechi negli uffici siti al piano terra o negli uffici siti ai piani superiori, nel quale vanno indicati gli uffici nei quali intende recarsi, che, previa identificazione del sottoscrittore a cura del personale addetto alla vigilanza al varco di accesso alla Procura, va consegnato a quest'ultimo al fine di consentirne il tracciamento;

g) per l'accesso agli uffici della Procura da parte degli Avvocati non è più necessaria la prenotazione telematica, la cui obbligatorietà deve intendersi revocata e la cui eventuale effettuazione non esonera dalla necessità del rilascio del *passi* secondo le modalità su indicate;

h) gli accessi degli Avvocati alla Procura per attività urgenti e indifferibili avranno luogo anch'essi previo rilascio del *passi* secondo le modalità su indicate;

i) eventuali accessi alla Procura della Repubblica, anche senza il rilascio del *passi*, di soggetti e per motivi diversi da quelli su indicati saranno di volta in volta autorizzati dal Magistrato o dall'Ufficio da cui gli stessi devono essere ricevuti;

l) sono prorogate, sino alla data di efficacia del presente decreto, le ulteriori disposizioni organizzative contenute nel decreto n. 182I prot. datato 7 maggio 2020 emesso da questo Ufficio, allegato al presente ordine di servizio quale parte integrante dello stesso, e al quale si rinvia, fatta eccezione per quelle correlate alla previsione della celebrazione delle udienze e dell'espletamento degli atti istruttori da remoto mediante videocollegamento di cui ai seguenti punti: punto 1) seconda alinea, punto 2), punto 4), punto 5), punto 11) nonché per quelle che consentivano gli accessi degli Avvocati agli uffici dei Magistrati e delle segreterie solo per le attività dell'Ufficio urgenti e indifferibili e per gli impegni professionali dei difensori previamente comunicati e concordati in via telematica, da intendersi revocate;

m) restano ferme le raccomandazioni formulate alle lettere b) e c) della parte dispositiva dell'ordine di servizio n. 310 /20 del 7.9.2020, anch'esso allegato in copia, nel caso di richiesta telematica di appuntamento.

Si formula riserva espressa di adozione di diverse regole organizzative all'esito di un primo periodo di sperimentazione delle disposizioni formulate con il presente ordine di servizio nonché per effetto del mutamento della situazione epidemiologica in atto o a seguito di differenti disposizioni legislative rispetto a quelle indicate in premessa.

Il presente ordine di servizio ha efficacia dal 12 ottobre 2020 sino al 31 ottobre 2020, salvo proroga.

Si allegano:

- il decreto n. 182I prot. del 7.5.2020;
- l'ordine di servizio n. 310 /20 del 7.9.2020;
- i *passi* indicati alle lettere b) e d) del dispositivo;
- i moduli prestampati indicati alla lettera f) del dispositivo.

Si comunichi, per il tramite della posta elettronica, al Procuratore Aggiunto, ai Sostituti Procuratori e al Dirigente amministrativo, anche per la partecipazione al personale amministrativo, nonché al personale della Sezione di Polizia Giudiziaria in sede.

Si trasmetta al personale di polizia giudiziaria preposto alla vigilanza ai varchi di accesso a questa Procura della Repubblica e al Tribunale in sede per quanto di rispettiva competenza ai fini della puntuale applicazione delle disposizioni contenute nel presente ordine di servizio.

Si comunichi, altresì, ai Comandanti e ai Dirigenti degli Organi di polizia giudiziaria presenti nel circondario del Tribunale di Torre Annunziata.

Se ne trasmetta copia al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario e al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale e ai Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Torre Annunziata, all'Autorità Sanitaria Regionale per il tramite del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

Si pubblichi sul sito internet di questa Procura della Repubblica.

Manda alla segreteria per gli adempimenti.

Torre Annunziata, 9 ottobre 2020

Il Procuratore della Repubblica
Nunzio Fragliasso

